

pie della loro corrispondenza indirizzate a don Petro de Mello, che sotto mano l'incoraggiava. Gli abitanti di San Luigi, ammutinati, trassero i gesuiti dalle loro celle e li condussero a bordo d'un naviglio destinato a deportarli. Vieira minacciò indarno alle camere d'aver ricorso alle leggi; egli stesso fu colto e rinviato a Lisbona.

In seguito, per influenza del nuovo governatore Luigi Vaz de Sequeira (1662), fu ristabilito l'antico ordine di cose.

1660. *Fondazione di città.* Paraty nella provincia di Rio Janeiro, col titolo di *condado*, situata tra il fiume del suo nome e quello di Parahyba, sulla costa occidentale della baia d'Ilha Grande, fu creata città nel 1660. Essa giace ventitre leghe all'oriente della metropoli. Le strade sono allineate e s'intersecano ad angoli retti. Molti edifici sono di pietra. Possede una chiesa, due cappelle, un juiz de fora ed alcuni professori regii dei primi rudimenti e di latino (1).

1661. Vidal, divenuto governatore di Pernambuco, accusato dagli abitanti di vari atti tirannici ed arbitrarii, fu momentaneamente allontanato dal suo posto da Barretto che gli permise in appresso di ripigliarlo sino al termine della sua destinazione. Il di lui successore Geronimo Mendosa Furtado, egualmente accusato dai principali personaggi della città di non aver cercato, durante la di lui amministrazione, che il proprio interesse, fu arrestato e spedito in Portogallo. Sbarcato a Lisbona, poco dopo dacchè suo fratello Francesco avea disertato presso i castigliani, fu sottoposto alla tortura e condannato ad una prigione perpetua in una fortezza dell'India (2).

1661. *Trattato di pace e di alleanza tra Alfonso VI e le Provincie Unite, fatto all'Aia il 6 agosto e pubblicato il 10 agosto successivo.* Il Portogallo con esso s'obbligava: 1.^o di pagare alle Provincie Unite il valore di quattro milioni di *cruzados* (da tre franchi) in argento, zuc-

(1) *Cor. Braz.*, II, 23.

(2) *Rocha Pitta*, VI, §§ 12, 46-51.